



CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE INNOVAZIONE

Le valvole cardiache durano il doppio grazie al metodo di Bci

La startup veneta ora attrae investitori americani e cinesi. La tecnologia potrebbe abbattere il costo dei sistemi sanitari nazionali

Di Lorenzo Nicolao

Da oggi le valvole cardiache di origine animale potrebbero durare il doppio, grazie all'utilizzo di principi attivi di derivazione naturale. Il metodo sta suscitando interesse internazionale ma è completamente Made in Italy, frutto dello sforzo e della ricerca di un team di 40enni che dal mondo accademico di Padova ha deciso di mettersi in proprio per dare vita a un'impresa. Il procedimento innovativo (tecnologia "Facta") è basato sull'inattivazione della molecola alpha-Gal, capace di scatenare una serie di reazioni nelle protesi valvolari, ovvero calcificazioni che a lungo andare portano alla sostituzione delle valvole dopo una decina di anni dall'applicazione dell'impianto. Ora gli ex ricercatori veneti sono corteggiati dai colossi statunitensi e cinesi, con ampie opportunità di avere un impatto molto significativo nel settore sociosanitario. BioCompatibility Innovation (Bci), questo il nome della startup, in tempi recenti ha avuto l'opportunità di effettuare una decisiva sperimentazione al Policlinico Gemelli di Roma, oltre che giovare dei finanziamenti europei Horizon 2020 e del supporto della Fondazione Golinelli. Se la ricerca procederà come deve, l'azienda già il prossimo anno potrà raggiungere il traguardo della produzione di un dispositivo medico commercializzabile sul mercato. Questo percorso fa di Bci una storia imprenditoriale di successo, anche con la partecipazione al G-Factor, un progetto il cui obiettivo è quello di supportare ricercatori con vocazione imprenditoriale nell'ambito delle scienze, aiutandoli ad affermarsi sul mercato con un riscontro positivo, creando modelli replicabili e scalabili.

I biologi Alessandro Gandaglia e Filippo Naso, che hanno fondato Bci insieme al medico Ugo Stefanelli, hanno spiegato le ragioni del loro successo. «La sperimentazione appena effettuata ha confermato la bontà del nostro trattamento sulle valvole, il passaggio chiave che ha portato l'interesse internazionale dei grandi player. Al Congresso di Parigi (tra i più significativi per gli sviluppi medici della cardiocirurgia) abbiamo potuto dimostrare la versatilità del metodo Facta, applicabile anche alle valvole cardiache che si impiantano per via transcateretere, ovvero attraverso un intervento molto meno invasivo. I risultati finora raccolti sono per noi uno sprone per continuare a lavorare sul progetto e poter fare ancora meglio nel prossimo futuro».

Dal punto di vista economico, l'applicazione di Facta porterà l'abbattimento della spesa per i sistemi sanitari nazionali, a fronte di un costo che oggi ammonta a circa 14 miliardi di euro negli Stati Uniti e in Europa. L'opportunità è tanto significativa, se accostata alle circa 400mila protesi all'anno che vengono impiantate in tutto il mondo ed entro il 2050 si prevede che possano essere circa un milione. Il calo dei costi sanitari risulta cruciale, con Bci che per questo scopo da ora potrà utilizzare anche 1,2 milioni di euro raccolti grazie all'ultimo round di finanziamenti da parte di privati. La direzione da seguire per il team fondatore di Bci fa direttamente riferimento al nome della startup. «Vogliamo continuare il nostro percorso di innovazione nel segno della biocompatibilità», hanno spiegato. «Nel caso specifico delle valvole solo così potremo aumentare la durata di queste bioprotesi e siamo contenti che anche le istituzioni dell'Unione europea si siano accorte dell'importanza di questo specifico campo e abbiano deciso di investirci con decisione per fronteggiare il sempre più presente problema dell'invecchiamento della popolazione, soprattutto dal punto di vista della salute». Allo stato attuale Bci conta quattro brevetti e per arrivare a determinati obiettivi i suoi fondatori hanno scelto di arruolare anche un advisory scientific board per lanciare l'azienda nel contesto internazionale in modo sempre più significativo.